

# Servizio Idrico Integrato

**Regolamento di attuazione dell'art. 23-bis** (leggi n. 133/2008 e n. 166/2009)  
**(GU n. 239 del 12-10-2010)**

.....

## ART. 4

*(Parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato)*

1. Gli affidamenti di servizi pubblici locali assumono rilevanza ai fini dell'espressione del parere di cui all'articolo 23-bis, comma 4, se il valore economico del servizio oggetto dell'affidamento supera la somma complessiva di 200.000,00 euro **annui**.
2. Nella richiesta del parere di cui al comma 1, **esclusivamente per i servizi relativi al settore idrico**, l'ente affidante può rappresentare specifiche condizioni di efficienza che rendono la gestione "in house" non distorsiva della concorrenza, ossia comparativamente non svantaggiosa per i cittadini rispetto a una modalità alternativa di gestione dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento:
  - a) **alla chiusura dei bilanci in utile, escludendosi a tal fine qualsiasi trasferimento non riferito a spese per investimenti da parte dell'ente affidante o altro ente pubblico;**
  - b) **al reinvestimento nel servizio almeno dell'80 per cento degli utili per l'intera durata dell'affidamento;**
  - c) **all'applicazione di una tariffa media inferiore alla media di settore;**
3. Nel rendere il parere di cui al comma 1 si tiene espressamente conto delle condizioni rappresentate ai sensi del comma 2 e dichiarate dall'ente affidante sotto la personale responsabilità del suo legale rappresentante.
4. L'effettivo rispetto delle condizioni di cui al comma 2 è verificato annualmente dall'ente affidante, che invia gli esiti di tale verifica all'Autorità garante della concorrenza e del mercato. In caso negativo, anche su segnalazione della medesima Autorità, l'ente procede alla revoca dell'affidamento e al conferimento della gestione del servizio ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2.

## ART. 5

*(Patto di stabilità interno)*

1. Al patto di stabilità interno sono assoggettati gli affidatari "in house" di servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 23-bis, commi 3 e 4.
2. Gli enti locali **vigilano sull'osservanza**, da parte dei soggetti indicati al comma 1 al cui capitale partecipano, dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno.
3. Le modalità e la modulistica per l'assoggettamento al patto di stabilità interno dei soggetti di cui al comma 1 sono definite in sede di attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, lett. h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, in materia di bilancio consolidato.

## Federalismo demaniale

**D.Lgs 28 maggio 2010 n. 85 “Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell’articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42**

Visto ....

... **il mancato raggiungimento dell’intesa in sede di Conferenza unificata<sup>1</sup>** ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs 28 agosto 1997, n 281

Art. 2 – Lo Stato, **previa intesa conclusa in sede di Conferenza Unificata**, individua i beni da attribuire ecc.

.....

1. Gli Enti Locali in stato di dissesto finanziario non possono alienare i beni ....
5. **b) - ... i beni possono essere inseriti dalle Regioni e dagli Enti Locali in processi di alienazione e dismissione ... Per assicurarne la massima valorizzazione dei beni trasferiti è competente un ‘apposita Conferenza dei Servizi ... **che procede alla variazione della destinazione urbanistica. La determinazione finale della Conferenza di Servizi costituisce provvedimento unico di autorizzazione delle varianti allo strumento urbanistico generale e ne fissa i limiti e i vincoli;****

Art. 4 – Status dei beni

I beni ... entrano a far parte del patrimonio disponibile dei Comuni, province...ad eccezione di quelli appartenenti al demanio marittimo, idrico e aero portuale ... su tali beni non possono essere costituiti diritti di superficie ...

4.3 – I beni trasferiti in attuazione del presente decreto che entrano a far parte del patrimonio disponibile dei Comuni ecc ... **possono essere alienati solo previa valorizzazione attraverso le procedure per l’adozione delle varianti allo strumento urbanistico....**

Art. 5 : Tipologie dei beni (trasferiti)

5,2) i beni appartenenti al demanio idrico e relative pertinenze nonché le opere idrauliche e di bonifica di competenza statale

Art 6 : valorizzazione dei beni attraverso fondi comuni di investimento mobiliare

1. Ai fini dei favorire la massima valorizzazione dei beni e promuovere la capacità finanziaria degli enti territoriali ... i beni trasferiti ... possono, previa loro valorizzazione, attraverso le procedure per l’approvazione delle varianti allo strumento urbanistico .... essere conferiti a uno o più fondi comuni di investimento immobiliare ....
2. La Cassa Depositi e Prestiti può partecipare ai fondi

Art. 9, 3 Alle procedure di spesa relative ai beni trasferiti **non** si applicano i vincoli .... del Patto di Stabilità

Art. 9, 5: Le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed Ente Locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile ... nonché quelle derivanti dalla eventuale cessione di quote di fondi immobiliari ... vanno alla Regione, Ente Locale e sono destinate alla riduzione del debito dell’Ente e se questo non c’è (o per la quota eccedente), a investimenti.

Il 25% è destinato al Fondo per l’Ammortamento dei Titoli di Stato

---

<sup>1</sup> Riunione congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

# **Disegno di legge costituzionale n. 1428 - Senato**

Presentato il 4 marzo 2009

Propone:

## **Referendum propositivo: d'iniziativa popolare**

- il giudizio di ammissibilità della Corte Costituzionale precede la raccolta firme
- Referendum confermativo  
l'indizione del referendum confermativo sospende l'entrata in vigore della legge in questione
- Referendum abrogativo : se passa, la legge abrogata non può ritornare in campo nella legislatura successiva

## **Proposta di legge di iniziativa popolare**

Se il Parlamento non la vota entro un certo termine viene sottoposta a votazione popolare deliberativa previa dichiarazione di ammissibilità da parte della Corte Costituzionale

Se il Parlamento la modifica o ne approva un'altra diversa, il Comitato promotore decide se ritirare il testo o sottoporlo comunque al voto popolare. In tal caso i quesiti sono tre: il terzo verte su quale proposta adottare qualora le altre due abbiano ottenuto parità di voti!

Vince quello che ha ottenuto la maggioranza dei voti sul territorio nazionale e delle regioni